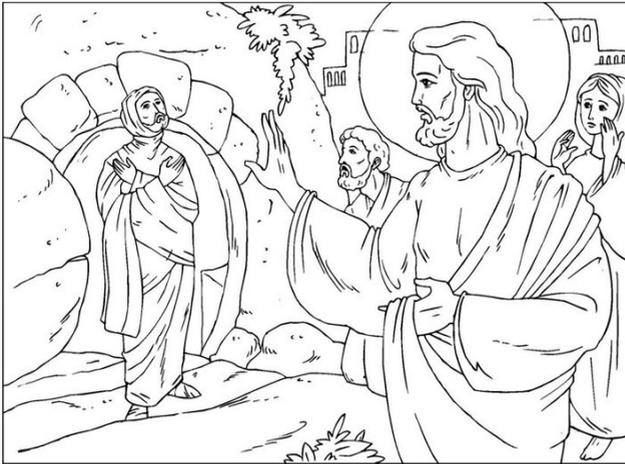


Parrocchia san Giovanni Evangelista in Montorfano

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Preghiera in famiglia

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.



Preghiam
o il
Salmo
129

Rit . Il
Signore è
bontà e
misericor
dia.

Dal
profondo a
te grido, o
Signore;

Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **Rit.**
Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. **Rit.**
Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora. **Rit.**
Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **Rit.**

LETTURA del Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno,

perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Un pensiero per voi!

Carissimi,
siamo giunti all'ultima domenica di Quaresima. Domenica, con le Palme, entreremo nella Settimana Santa. Il Vangelo di oggi ci mette davanti all'Amicizia che dona vita: Gesù ridona la vita all'amico Lazzaro, dopo che le sorelle Marta e Maria invitano il Maestro a condividere questo momento difficile.

"Signore, colui che tu ami è malato"...e Gesù arriva, commosso, a toccare con mano la sofferenza. Marta appena lo vede gli dice: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!"

Parole così forti, così vicine alla fatica e alla sofferenza di questi nostri giorni! Gesù sembra arrivare in ritardo... ma Lui c'è! Lo ha detto il Papa in quella piazza San Pietro deserta eppure piena di speranza e fiducia: "...è il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. E' il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri"

Gesù, Tu sei accanto a noi, il tuo pianto per la morte dell'amico Lazzaro ci dice che Tu sai cos'è il dolore e la sofferenza... e non ci lasci soli! Gesù, come hai detto a Marta ripeti anche a noi: "Io sono la Risurrezione... credi tu questo?"

Guardiamo la Tua Croce, guardiamo con Speranza oltre!

Buona settimana, uniti in preghiera! don Alessandro

PROFESSIONE DI FEDE

In Cristo risplende il volto del Padre!

In cammino verso la Pasqua, ci lasciamo

illuminare dal suo Amore e professiamo
la nostra fede, Figli amati dal Padre e fratelli tra noi:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.

Credo, Signore. Amen!

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria
Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu
sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là
verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo, Signore. Amen!

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Credo, Signore. Amen!

Conclusione

Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente;
tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto
di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi la nostra afflizione
e la nostra paura, allontana questa epidemia, guarisci
l'umanità e donaci sempre la Gioia della tua Presenza!

Benediciamo il Signore!